

Tra mito, storia e nuove tecnologie

Le condizioni storiche e geologiche del territorio sono gestite dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Ferrara, terra d'acqua, terra di bonifica. Da sempre, o meglio da quando gli Estensi nel '400 misero mano a un grandioso progetto per il recupero di zone paludose e incolte per trasformarle in terreni agricoli fertili, ormai indispensabili a sostenere lo sviluppo demografico ed economico che la città stava vivendo. Una valorizzazione che ha segnato la storia stessa di queste terre e ancora oggi è ben visibile e altrettanto indispensabile, al punto che nei secoli le bonifiche e il governo delle acque sono stati uno dei punti fermi della politica territoriale ferrarese.

L'acqua è dunque un elemento quasi emblematico ed evocativo di questa provincia. Un rapporto antico che emerge con nitidezza anche oggi grazie all'attività del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, erede diretto di quattro storici Consorzi che hanno determinato importanti stagioni di bonifiche, trasformazioni fondiari e territoriali, caratterizzando la storia di queste terre per tutto l'800 e '900. Oggi la bonifica si declina con terminologie modernissime e tecniche innovative, ma la sostanza del fare è la stessa di allora e il Consorzio di

Bonifica Pianura di Ferrara esprime il proprio ruolo principale esattamente come un tempo, ossia nell'attività idraulica di irrigazione e scolo delle acque per mezzo di una complessa rete di canali e impianti di bonifica, elementi indispensabili per lo sviluppo dell'agricoltura e la tutela delle risorse naturali. Compito gravoso reso però ancor più significativo da un'attività altrettanto sensibile sviluppata nella difesa dell'ambiente, contro gli inquinamenti, e nell'uso razionale e sostenibile dell'acqua come bene comune. "Oggi - interviene il presidente del



Impianti Idrovori di Codigoro



Palazzo Naselli Crispi, sede legale del consorzio

Consorzio, Franco Dalle Vacche - si parla sempre più spesso di tutela e valorizzazione ambientale, anche perché ormai è chiaro a tutti che l'impatto sociale ed economico di una cattiva gestione delle acque è spesso devastante per il territorio. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara svolge questo compito in maniera forse poco appariscente, ma assolutamente determinante, soprattutto per un territorio fragile come il nostro che risulta per il 44% al di sotto del livello del mare con depressioni che superano addirittura i 4 metri. Di fatto si può, quindi, dire che la provincia di Ferrara è, per gran parte, un territorio artificiale la cui esistenza dipende proprio da canali, idrovore e numerosissimi altri manufatti di regolazione. Un equilibrio fragile e complesso che regola la vita stessa di questo territorio e che va salvaguardata sia da un cattivo sfruttamento delle acque, sia da inquinamenti che possano determinare stati di crisi profonda". Il Consorzio Pianura di Ferrara, per l'importanza delle opere idrauliche e l'ampiezza dei territori gestiti è tra le più grandi realtà del settore a livello nazionale. Compiti principali sono la sicurezza idraulica, attraverso la gestione diretta dei canali e degli impianti idrovori, ma anche lo sviluppo di derivazioni idriche a



Ecomuseo della bonifica Marozzo

fini produttivi e ambientali e servizi allo sviluppo di iniziative pubbliche e private. Lo sviluppo produttivo ed economico della provincia ferrarese è dunque ancora strettamente legato al governo delle sue acque, esattamente come lo fu al tempo degli Estensi. Passato e presente si ricongiungono anche se la prassi di una gestione moderna e consapevole dei corsi d'acqua passa ormai attraverso nuove metodologie. "Siamo nell'era di internet e delle tecnologie informatiche - prosegue il presidente Dalle Vacche - e il Con-

sorzio, anche in questo caso, ha effettuato un forte percorso evolutivo che, tra le altre cose, lo ha portato a sviluppare un sito web (bonificaferara.it), molto curato, aggiornatissimo e in grado di facilitare l'accesso ai contenuti sia in fatto di modulistica che di servizi on line, come esempio lo sportello "Contribuzione facile e piani di classifica", dove ogni singolo consorziato può verificare la propria posizione contributiva e come questa si compone. Questo perché nell'era digitale comunicare e interagire in tempi rapidi è ormai un'esigenza imprescindibile per tutti, a maggior ragione per un ente come il nostro che quotidianamente deve coordinare importanti attività di rilevamento acque, gestire delicate funzioni idrauliche sul territorio e interventi sia nel settore pubblico che in quello privato per l'agricoltura e l'industria". I fiumi, i canali e i corsi d'acqua ar-

tificiali fanno parte da sempre della storia dell'uomo ma mai come in questi ultimi anni risulta fondamentale un approccio moderno verso di essi e la loro corretta gestione e manutenzione per la salvaguardia del territorio e delle attività umane. In altre parole è necessario trovare un nuovo equilibrio tra la loro funzione naturale e quella di promotori di nuovi habitat. Una prerogativa che trova nel Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, un riferimento puntuale.

■ FERRARA
© (+39) 0532 218211